

NOTA INFORMATIVA

Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza

(Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 25)

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la Covip il 28 settembre 2007)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

La Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali

- Perché una pensione complementare
- Lo scopo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA
- Come si costruisce la pensione complementare
- La struttura di governo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Quanto e come si versa

- Il TFR
- I contributi

L'investimento

- Dove si investe
- Attenzione ai rischi
- Le proposte di investimento
- La tua scelta di investimento
 - a) come stabilire il tuo profilo di rischio
 - b) le conseguenze sui rendimenti attesi
 - c) come modificare la scelta nel tempo

Le prestazioni pensionistiche

- Cosa determina l'importo della tua prestazione
- La pensione complementare
- La prestazione in capitale
- Cosa succede in caso di decesso

Le prestazioni assicurative accessorie

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

- Le anticipazioni
- Il riscatto della posizione maturata

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

I costi connessi alla partecipazione

- I costi nella fase di accumulo
- L'indicatore sintetico dei costi
- I costi della fase di erogazione

Il regime fiscale

- I contributi
- I rendimenti
- Le prestazioni

Altre informazioni

- Per aderire
- La valorizzazione dell'investimento
- Comunicazioni agli iscritti
- Il 'Progetto esemplificativo'
- Reclami

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 31 dicembre 2006)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di Cattolica Gestione Previdenza rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e del Regolamento.

Presentazione di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione Aperto **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 25 ed è gestito dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, Capogruppo del Gruppo omonimo (di seguito, anche "Cattolica Assicurazioni").

Destinatari

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possano inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Cattolica Assicurazioni e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e il Regolamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta alla Società la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nel Regolamento, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo: www.cattolicaprevidenza.it
Indirizzo e-mail: silvio.biasi@cattolicaassicurazioni.it
Telefono: 045/8391288
Fax: 045/8391451
Sede di Cattolica Assicurazioni: Lungadige Cangrande 16 – 37126 Verona

Contribuzione

La misura della contribuzione è scelta liberamente dall'aderente al momento dell'adesione. Nel caso si provveda al versamento delle contribuzioni successive mediante autorizzazione permanente di addebito in conto corrente, la periodicità di versamento non può essere inferiore a 6 mesi, né superiore a 12 mesi; altrimenti, è scelta liberamente dall'aderente. La misura e la periodicità di versamento possono essere successivamente variate.

I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. L'elenco dei mezzi di pagamento è contenuto all'interno del modulo di adesione. Non è previsto alcun ammontare minimo per i versamenti.

I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione **Caratteristiche della forma pensionistica complementare**).

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione, fatta salva la possibilità del lavoratore di determinare la contribuzione a proprio carico anche in misura superiore. È consentita anche l'adesione di familiari fiscalmente a carico dell'aderente; tali soggetti determinano liberamente la misura della contribuzione.

Opzioni di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
Monetario Globale	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto prossimo all'età pensionabile e/o che preferisca stabilizzare il valore del capitale investito e i risultati. Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 3 anni). Grado di rischio: basso.	no
Obbligazionario Globale	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una moderata propensione al rischio. Orizzonte temporale: medio periodo (fino a 10 anni). Grado di rischio: medio.	no
Bilanciato Globale	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati variabili nel tempo. Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni). Grado di rischio: medio/alto.	no
Azionario Globale	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati variabili nel tempo. Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 10 anni). Grado di rischio: alto.	no
Etico	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile, disposto ad accettare risultati variabili nel tempo e che sia propenso all'investimento in strumenti finanziari di emittenti che adottino politiche e tengano comportamenti socialmente responsabili. Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni). Grado di rischio: medio/alto.	no
Garantito	Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Orizzonte temporale: medio periodo (fino a 10 anni). Grado di rischio: basso. Caratteristiche della garanzia: restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato a un tasso del 2% su base annua, nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente; inoccupazione superiore a 48 mesi; inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi; ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria; anticipazione per spese sanitarie; trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo.	sì

ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito

Rendimenti storici

Comparti	Rendimenti storici (%)					Rendimento medio annuo composto (%)
	2002	2003	2004	2005	2006	
Monetario Globale	2,13	0,58	0,91	2,40	1,11	1,42
Obbligazionario Globale	2,35	0,06	2,94	4,96	-2,12	1,61
Bilanciato Globale	-8,35	0,71	2,75	8,68	0,72	0,75
Azionario Globale	n.d.	2,12	3,00	16,45	4,06	6,25
Etico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Garantito	-1,93	1,98	1,83	3,36	0,98	1,23

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella non sono riportati i rendimenti storici del comparto "Etico", in quanto la sua operatività ha preso avvio il 1° dicembre 2006; quelli del comparto "Azionario Globale" sono riportati a partire dal 2003, primo anno solare intero di operatività. Il rendimento medio annuo composto non viene riportato per il comparto "Etico" ed è calcolato con riferimento agli ultimi 4 anni per il comparto "Azionario Globale" per i motivi già richiamati.

Prestazioni assicurative accessorie

Assicurazione	Tipologia di prestazione	Adesione	Caratteristiche
Morte	Capitale in caso di decesso dell'assicurato	Facoltativa	Assicurazione monoannuale rinnovabile. Il capitale assicurato è, a scelta dell'assicurato, di 100.000 o 150.000 euro. Il premio è determinato in base all'età e al sesso dell'assicurato, nonché al capitale assicurato.
Morte e invalidità totale e permanente	capitale in caso di decesso o di invalidità totale e permanente dell'assicurato		

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	50,00 €: addebitati in unica soluzione all'atto dell'adesione e prelevati dal primo versamento.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo:

Direttamente a carico dell'aderente	18,00 €: addebitati annualmente e prelevati dal primo versamento di ciascun anno; in assenza di contribuzione nell'anno, la commissione è prelevata dalla posizione individuale in corrispondenza della valorizzazione di fine esercizio, o al momento dell'accesso alla prestazione pensionistica, del riscatto totale o del trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.
-------------------------------------	---

Indirettamente a carico dell'aderente ⁽²⁾ :	prelevate trimestralmente dal patrimonio, con imputazione contabile del rateo ad ogni valorizzazione.
--	---

Comparti

– Monetario Globale	0,50% del patrimonio
– Obbligazionario Globale	0,80% del patrimonio
– Bilanciato Globale	1,30% del patrimonio
– Azionario Globale	1,50% del patrimonio
– Etico	1,40% del patrimonio
– Garantito	1,20% del patrimonio

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):

Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste

(1) In caso di adesioni su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, nonché di dipendenti della compagnia gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nell'apposita Scheda collettività; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti.

(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

Per maggiori informazioni v. la Sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
– Monetario Globale	1,51%	0,79%	0,60%	0,48%
– Obbligazionario Globale	1,77%	1,06%	0,86%	0,75%
– Bilanciato Globale	2,22%	1,50%	1,31%	1,19%
– Azionario Globale	2,40%	1,68%	1,49%	1,37%
– Etico	2,31%	1,59%	1,40%	1,28%
– Garantito	2,12%	1,41%	1,22%	1,10%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la Sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'). Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nell'apposita Scheda collettività.

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

Lo scopo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

*Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

La struttura di governo di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

Cattolica Assicurazioni gestisce il patrimonio di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La società nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** vengano rispettati la legge e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione. Poiché **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla società. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del fondo e riferisce agli iscritti sul proprio operato.

*Le disposizioni che regolano nomina e competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute in allegato al **Regolamento**. Informazioni aggiornate sul Responsabile e sull'Organismo di sorveglianza sono contenute nella sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.*

Quanto e come si versa

Il finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** può avvenire mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**. Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. La rivalutazione del TFR versato a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo '**La tua scelta di investimento**').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

I contributi

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Se aderisci su base collettiva, l'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al fondo. Ove tale versamento sia previsto, sappi che ne hai diritto soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Oltre al TFR puoi, infatti, versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto delle regole di contribuzione previste nel tuo rapporto di lavoro (presso il tuo datore di lavoro troverai maggiori indicazioni al riguardo). Nella scelta della misura del contributo da versare a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** devi tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.

Attenzione: *Gli strumenti che **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati – direttamente o per il tramite del datore di lavoro – siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o*

omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

Informazioni generali

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione (per un approfondimento, v. la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" e il regolamento).

Le risorse di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono gestite direttamente da Cattolica Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge; Cattolica Assicurazioni ha conferita delega di gestione a Verona Gestioni S.G.R. S.p.A.; l'incarico ha effetto dal 1° marzo 2007.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garantito", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- MONETARIO GLOBALE
- OBBLIGAZIONARIO GLOBALE
- BILANCIATO GLOBALE
- AZIONARIO GLOBALE
- ETICO
- GARANTITO

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Per tutti i comparti è prevista la facoltà di detenere parte del patrimonio in disponibilità liquide – nei limiti della normativa – e di acquistare quote di OICR di tipo aperto (ad esempio, fondi comuni aperti), compatibilmente con le caratteristiche di ciascun comparto; **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** potrà avvalersi di tale forma di investimento fintantochè le risorse finanziarie disponibili non raggiungano un importo sufficiente a consentire un'adeguata diversificazione.

L'esposizione massima al rischio di cambio, specificata di seguito per ciascun comparto, deve intendersi al netto delle coperture in essere; quindi, il patrimonio di ogni comparto può essere investito anche per quote superiori a quelle massime sotto riportate in titoli denominati in valute diverse da quella in cui viene erogata la prestazione, ma, per la parte che supera tale limite, verrà attuata un'adeguata politica di copertura, mediante il ricorso ad operazioni in contratti derivati o la fissazione del cambio a termine, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'utilizzo di strumenti derivati, ammesso nei limiti della normativa vigente, sarà rivolto principalmente all'attuazione di politiche di copertura.

MONETARIO GLOBALE

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di breve periodo e con un basso profilo di rischio; per le sue caratteristiche, il comparto è consigliato agli aderenti prossimi all'età pensionabile e/o che preferiscano stabilizzare il valore del capitale investito e i risultati.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 3 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata all'acquisizione di titoli di debito, la cui vita residua non deve essere superiore a 24 mesi (la politica di gestione è, comunque, volta a mantenere una duration di portafoglio inferiore ad 1 anno).

Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati. Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: i soggetti emittenti – Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – devono godere di buona affidabilità (il "credit rating" minimo deve essere pari ad "A", che, secondo la classificazione di Standard & Poor's, individua emittenti con tale grado di affidabilità).

Aree geografiche di investimento: è prevista la possibilità di investire in titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione verrà mantenuta intorno al 10% del patrimonio.

Benchmark:

- 90% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro
- 10% "Merrill Lynch 1 year US Treasury Note Index" espresso in Euro

OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio termine e con un profilo di rischio medio. Per le sue caratteristiche, il comparto è consigliato agli aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e/o con una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale: medio periodo (fino a 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata all'acquisizione di titoli di debito e volta a mantenere una duration di portafoglio compresa fra 4 e 7 anni. Non consente l'accesso diretto al mercato azionario, ma prevede la possibilità di detenere obbligazioni convertibili, obbligazioni con annessi diritti di acquisto di azioni a prezzi predeterminati ("warrants") e strumenti finanziari derivanti dall'esercizio dei diritti in esse incorporati fino al 15% del patrimonio; le eventuali azioni derivanti dalla conversione e/o dall'esercizio dei diritti di acquisto saranno alienate, considerando le condizioni di mercato, nell'interesse degli aderenti.

Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria quotati su mercati regolamentati. Sono esclusi dagli investimenti del comparto le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: il "credit rating" minimo dei soggetti emittenti – Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – deve essere pari a "BB", che, secondo la classificazione di Standard & Poor's, individua emittenti affidabili nel breve termine. Il ricorso a strumenti finanziari di emittenti con il suddetto "rating" sarà, peraltro, marginale e limitato a tale orizzonte temporale; verrà privilegiato, invece, l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari ad "A" e che, quindi, siano di buona affidabilità.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione verrà mantenuta intorno al 25% del patrimonio.

Benchmark:

- 55% "J.P. Morgan government bond EMU index" espresso in Euro
- 35% "J.P. Morgan global government bond index" espresso in Euro
- 10% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro

BILANCIATO GLOBALE

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e con un profilo di rischio medio-alto, che tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella suggerita. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati variabili nel tempo.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni).

Grado di rischio: medio/alto.

Politica di investimento:

Politica di gestione: volta a mantenere un equilibrio ottimale fra la posizione in titoli di capitale – che potrà variare tra un minimo del 20% ed un massimo del 60% del patrimonio – e la posizione in titoli di debito – che non potrà essere superiore all'80%, nè inferiore al 40% del patrimonio –; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno al 30% del patrimonio, con una duration di portafoglio compresa fra 1,5 e 4,5 anni.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari ad "A" e che, quindi, siano di buona affidabilità.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione verrà mantenuta intorno al 40% del patrimonio.

Benchmark:

- 30% "J.P. Morgan global government bond index" espresso in Euro
- 20% "J.P. Morgan government bond EMU index" espresso in Euro
- 20% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro
- 15% "Morgan Stanley Capital International World index" espresso in dollari USA¹
- 15% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index" espresso in dollari USA²

AZIONARIO GLOBALE

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di lungo periodo e con un profilo di rischio alto, che tuttavia tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella raccomandata. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati caratterizzati da alta volatilità nel breve periodo.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 10 anni).

Grado di rischio: alto.

Politica di investimento:

Politica di gestione: volta a privilegiare una posizione in titoli di capitale – che potrà variare tra un minimo del 70% ed un massimo del 100% del patrimonio –, mentre la posizione in titoli di debito non potrà essere superiore al 30%; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno all'85% del patrimonio, con una duration di portafoglio non superiore ad 1 anno.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazio-

¹ Convertito in Euro al tasso di cambio indicato dalla BCE.

² Cfr. nota 1.

nali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari ad "A" e che, quindi, siano di buona affidabilità.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione verrà mantenuta intorno al 60% del patrimonio.

Benchmark:

- 70% "Morgan Stanley Capital International World index" espresso in dollari USA³
- 15% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index" espresso in dollari USA⁴
- 15% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro

ETICO

Finalità della gestione: la politica di investimento del comparto persegue l'obiettivo dell'accrescimento del capitale investito, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e con un profilo di rischio medio-alto, che tuttavia tende ad attenuarsi nel caso di una permanenza nel comparto corrispondente a quella raccomandata. Per le sue caratteristiche, il comparto è indicato per gli aderenti lontani dall'età pensionabile e/o disposti ad accettare risultati variabili nel tempo e che siano propensi all'investimento in strumenti finanziari di emittenti che adottino politiche e tengano comportamenti socialmente responsabili. Gli emittenti dei titoli in cui vengono investite le risorse del comparto, infatti, sono selezionati in base ai seguenti criteri:

- criteri positivi: promozione di azioni a favore della convivenza pacifica e del riconoscimento dei diritti dell'uomo in ambito internazionale, della sicurezza e della salute nel mondo del lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
- criteri negativi: adozione di comportamenti o politiche che contrastino con i diritti fondamentali dell'uomo o siano lesive della dignità dell'uomo e della sua salute.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni).

Grado di rischio: medio/alto.

Politica di investimento:

Politica di gestione: le risorse del comparto possono essere investite in titoli di debito – con un minimo del 20% ed un massimo del 100% del patrimonio – e in titoli di capitale – fino ad un massimo dell' 80%; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno al 40% del patrimonio, con una duration di portafoglio compresa fra 1 e 4 anni.

Strumenti finanziari: strumenti di natura obbligazionaria e azionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati. È possibile acquistare anche quote di OICR di tipo chiuso (fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari, rispettivamente entro il limite del 10% e del 5% del patrimonio), compatibilmente con le caratteristiche del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli emittenti devono innanzitutto soddisfare ai requisiti di eticità sopra illustrati. Per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Per i titoli di debito, non è previsto un "credit rating" minimo dei soggetti emittenti (Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario); tuttavia, verrà privilegiato l'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che godano di un "credit rating" almeno pari ad "A" e che, quindi, siano di buona affidabilità.

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto sarà, tuttavia, composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: la politica di investimento sarà orientata a mantenere un'esposizione inferiore al 55% del patrimonio.

Benchmark:

- 40% "Ethical Index Government Bond Euro" espresso in Euro
- 40% "Ethical Index Global" espresso in Euro
- 20% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro

GARANTITO

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

³ Cfr. nota 1.

⁴ Cfr. nota 1.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia. La garanzia è prestata da Cattolica Assicurazioni, che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto capitalizzato a un tasso del 2% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei casi di seguito indicati:

- riscatto a seguito di decesso;
- riscatto a seguito di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto a seguito di inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- riscatto a seguito di cessazione dell'attività lavorativa per ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
- anticipazione per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo.

N.B.: le caratteristiche della garanzia offerta da CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno diritto a trasferire la propria posizione.

Orizzonte temporale: medio periodo (fino a 10 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: il portafoglio del comparto è prevalentemente investito in titoli di debito e prevede una posizione massima in titoli di capitale del 25%; peraltro, la politica di investimento sarà orientata a mantenere una posizione in titoli di capitale intorno al 15%, con una duration di portafoglio compresa fra 1 e 3 anni.

Strumenti finanziari: il portafoglio del comparto sarà composto prevalentemente di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Sono esclusi dagli investimenti del comparto le quote di fondi di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli di capitale, gli investimenti saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. I soggetti emittenti i titoli di debito – Stati sovrani, Organismi internazionali e, in via residuale, di tipo societario – devono godere di buona affidabilità (il "credit rating" minimo deve essere pari ad "A", che, secondo la classificazione di Standard & Poor's, individua emittenti con tale grado di affidabilità).

Aree geografiche di investimento: la diversificazione è assicurata dalla possibilità di investire, pur nei limiti idonei a contenere il rischio, in qualsiasi parte del mondo. Il portafoglio del comparto, tuttavia, sarà composto prevalentemente di strumenti finanziari dell'area europea e nordamericana.

Rischio cambio: l'esposizione non può essere superiore al 10% del patrimonio.

Benchmark:

- 60% "MTS tasso fisso breve termine" espresso in Euro
- 25% "J.P. Morgan government bond EMU index" espresso in Euro
- 10% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index" espresso in dollari USA⁵
- 5% "Morgan Stanley Capital International World index" espresso in dollari USA⁶

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni su Cattolica Assicurazioni, sulla banca depositaria, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione, sulle caratteristiche delle deleghe conferite e sui benchmark adottati consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

⁵ Cfr. nota 1.

⁶ Cfr. nota 1.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se – ovviamente - dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- la tua ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

☒ Nella Scheda sintetica, Tabella '**Rendimenti storici**', sono riportati i risultati conseguiti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve, tuttavia, trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.*

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che farai;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai, infatti, effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato);
- una rendita certa per 5 o 10 anni (la rendita ti viene corrisposta finché rimani in vita; tuttavia, in caso di decesso nei primi 5 o 10 anni, la rendita viene corrisposta alla persona che avrai designato).

Ricorda che, in mancanza di diversa opzione, la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dai coefficienti di conversione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

*Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consulta la **Parte III del Regolamento**.*

*Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta l'apposito **allegato al Regolamento**.*

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto), ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile' o "certa".

Le prestazioni assicurative accessorie

La partecipazione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti consente di beneficiare di una prestazione assicurativa accessoria per morte o per morte e invalidità totale e permanente. La sottoscrizione di tali coperture è facoltativa; puoi quindi decidere liberamente se avvalertene o meno.

Il premio per finanziare la copertura è prelevato dalle contribuzioni versate a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. Il premio annuo è determinato all'inizio di ciascun anno di assicurazione sulla base dei parametri riportati nell'apposito allegato al Regolamento; essi tengono conto dell'importo del capitale assicurato (a scelta: 100.000 o 150.000 euro), del sesso e dell'età dell'aderente. Nell'allegato al Regolamento sono anche riportati i premi – determinati con riferimento all'età assicurativa e al sesso dell'assicurato – per ciascuna delle opzioni disponibili.

I requisiti di accesso e le altre condizioni delle prestazioni accessorie sono indicati nell'apposito allegato al Regolamento.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi – di norma – al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione). In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento, puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** richiedendo un'anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi, tuttavia, reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Se hai aderito su base collettiva, puoi trasferirti anche in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento**.*

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi, quindi, **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

☒ Trovi indicati tutti i costi nella Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Ovviamente, l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie, né dei costi connessi all'esercizio di prerogative individuali, in quanto non previsti da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**. L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

☒ I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dai coefficienti di trasformazione che risulteranno in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nell'apposito allegato al Regolamento.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito, mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza delle particolari condizioni indicate nell'art. 8, comma 6, del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono inoltre previsti ulteriori benefici fiscali se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007 e il versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui è trasformato in quote (v. paragrafo "**La valorizzazione dell'investimento**") il primo versamento, **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della tua partecipazione.

La sottoscrizione del '**Modulo di adesione**' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'aderente può esercitare il diritto di ripensamento ai sensi della normativa vigente.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa

quota è determinato due volte al mese, con riferimento al 15 e all'ultimo giorno del mese (c.d. giorni di valorizzazione; se tali giorni coincidono con giorni di chiusura di Borsa Italiana, il valore unitario della quota sarà determinato prendendo a riferimento le quotazioni del primo giorno di Borsa aperta immediatamente precedente).

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** è reso disponibile sul sito web www.cattolicaprevidenza.it e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Comunicazione agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** e sulla tua posizione personale.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

Cattolica Assicurazioni si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.cattolica-previdenza.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA**.

Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA, Lungadige Cangrande 16 – 37126 – Verona (VR)
oppure via e-mail all'indirizzo:
silvio.biasi@cattolicaassicurazioni.it.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(aggiornate al 31 dicembre 2006)

Nel corso del 2006 l'esecuzione dell'incarico di gestione delle risorse del Fondo è stato svolto da Aletti Gestielle S.G.R. S.p.A., con sede a Milano, via Roncaglia 12. L'incarico, avente ad oggetto l'esecuzione della gestione del patrimonio del Fondo, secondo le istruzioni periodicamente impartite da Cattolica Assicurazioni circa l'allocazione delle risorse – di ciascun comparto – nelle singole classi di attività e nel rispetto della politica e dei limiti di investimento descritti nel regolamento e nella Nota informativa, è stato operativo fino al 28 febbraio 2007. Dal 1° marzo 2007 l'incarico per la gestione delle risorse del Fondo è conferito a Verona Gestioni S.G.R. S.p.A., con l'oggetto e i limiti sopra indicati.

Durante l'esercizio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione del rischio, considerando che il patrimonio di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo non ha raggiunto volumi tali da consentire un efficiente accesso diretto al mercato, le risorse finanziarie affluite sono state impiegate in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) di tipo aperto, istituiti e gestiti da Aletti Gestielle S.G.R. S.p.A., compatibili con le caratteristiche dei comparti stessi e in coerenza a quanto previsto nel Regolamento⁷. Tale politica, fra l'altro, consente di evitare che i costi di transazione connessi alla negoziazione di quantitativi limitati di strumenti finanziari incidano in misura elevata sul patrimonio del Fondo.

La gestione dei rischi è effettuata con strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

Monetario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	394.127,77

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto "Monetario Globale" sono state impiegate in quote dei fondi comuni di investimento denominati "Gestielle Cash Euro", "Gestielle BT Euro" e "Gestielle Cash Dollars".

La gestione nel corso del 2006 si è basata sull'analisi macroeconomica dell'area Euro, Giappone e Stati Uniti. In particolare è stata focalizzata la capacità di crescita economica, il comportamento della Banca Centrale Europea (che ha iniziato un'azione di rialzo dei tassi il 1° dicembre 2005, aumentando i tassi dal 2% al 2,25%, e che nel corso del 2006 ha aumentato i tassi in cinque occasioni dello 0,25%, fino al 3,50% attuale) ed il comportamento della statunitense Federal Reserve, la cui azione di rialzo dei tassi sembra conclusasi nel giugno 2006 raggiungendo un tasso del 5,25%. Il restringimento del differenziale dei tassi fra l'area Euro e gli Stati Uniti è uno dei fattori che hanno contribuito all'indebolimento del dollaro USA contro l'Euro in ragione dell'11,39% nel periodo. La politica di investimento adottata nel corso del 2006 è stata volta a mantenere una bassa durata finanziaria (sostanzialmente in linea con quella del benchmark) ed un'esposizione in dollari USA inferiore al parametro di riferimento.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2006.

⁷ Per tale motivo, non vengono fornite informazioni sul tasso di movimentazione del portafoglio dei singoli comparti.

Tav. II.1. Politica di investimento degli OICR e quota sul patrimonio netto

Denominazione	Politica di investimento	Quota sul patrimonio
Gestielles Cash Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 6 mesi ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	59%
Gestielles BT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 2 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	12%
Gestielles Cash Dollars	Investe in obbligazioni ordinarie emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali denominate in Dollari. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 1 anno ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	9%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
Area Euro	90%
Nord America	8%
Altre	2%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ⁸ (in % del patrimonio netto)	20%
Duration media	0,50
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	9,25%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	–

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

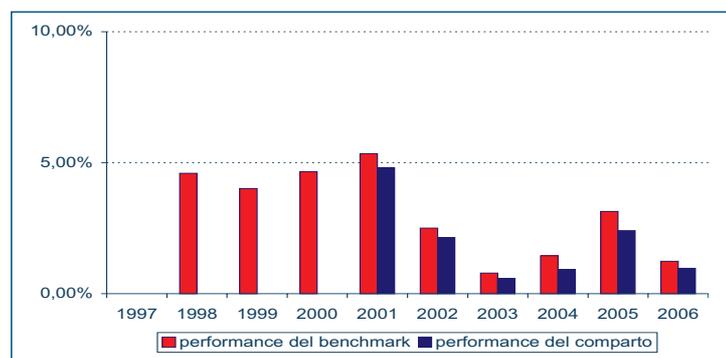
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

⁸ Le risorse detenute sotto forma di liquidità corrispondono per la quasi totalità ai contributi che, in quanto affluiti al comparto a fine 2006, alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora non impiegati in altra forma.

Tav. II.4. Rendimenti annui⁹



Benchmark:

- 90% "MTS tasso fisso breve termine"
- 10% "Merrill Lynch 1 year US Treasury Note Index"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto¹⁰

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	1,47%	1,97%
5 anni (2002-2006)	1,42%	1,84%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Tav. II.6. Volatilità storica¹¹

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	0,59%	0,70%
5 anni (2002-2006)	0,64%	0,71%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,51%	0,52%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,50%	0,51%	0,52%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	0,50%	0,51%	0,52%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,29%	0,33%	0,27%
TOTALE GENERALE	0,79%	0,84%	0,79%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Obbligazionario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	419.745,33

⁹ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita per gli anni anteriori al 2001, in quanto tale anno è stato il primo anno solare intero di operatività; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 1998, in quanto le serie storiche del "MTS tasso fisso breve termine" - uno degli indici che compongono il "benchmark" del comparto - sono disponibili solo a partire da tale anno. Si evidenzia, inoltre, che, per gli anni anteriori al 2001, in luogo del "Merrill Lynch US 1 year Treasury Note index", le cui serie storiche sono disponibili solo dal 30 giugno 2000, nella composizione del "benchmark" è stato utilizzato il "Merrill Lynch US 1 year Treasury Bill Note index", di caratteristiche analoghe a quelle dell'indice prescelto.

¹⁰ Cfr. nota 9.

¹¹ Cfr. nota 9.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto "Obbligazionario Globale" sono state impiegate in quote dei fondi comuni di investimento denominati "Gestielle Bond Dollars", "Gestielle BT Euro", "Gestielle Cash Euro", "Gestielle LT Euro" e "Gestielle Obbligazionario Internazionale".

La politica di gestione adottata nel corso del 2006 si è basata sull'analisi macroeconomica dell'area Euro, Giappone e Stati Uniti. In particolare è stata focalizzata la capacità di crescita economica, il comportamento della Banca Centrale Europea (che ha iniziato un'azione di rialzo dei tassi il 1° dicembre 2005, aumentando i tassi dal 2% al 2,25%, e che nel corso del 2006 ha aumentato i tassi in cinque occasioni dello 0,25%, fino al 3,50% attuale) ed il comportamento della statunitense Federal Reserve, la cui azione di rialzo dei tassi sembra conclusasi nel giugno 2006 raggiungendo un tasso del 5,25%. Il restringimento del differenziale dei tassi fra l'area Euro e gli Stati Uniti è uno dei fattori che hanno contribuito all'indebolimento del dollaro USA contro l'Euro in ragione dell'11,39% nel periodo. Prevedendo un rialzo dei rendimenti sul mercato obbligazionario sulla parte corta della curva, ma con minori ripercussioni negative sulla parte lunga della curva, è stata mantenuta una durata finanziaria sostanzialmente in linea con il parametro di riferimento.

Inoltre, in previsione di un rafforzamento dell'Euro contro le principali divise, è stata costruita un'esposizione in divisa (principalmente dollari USA e yen giapponesi) inferiore al benchmark.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2006.

Tav. II.1. Politica di investimento degli OICR e quota sul patrimonio netto

Denominazione	Politica di investimento	Quota sul patrimonio
Gestielle Cash Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 6 mesi ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	5%
Gestielle BT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 2 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	4%
Gestielle Bond Dollars	Investe in obbligazioni ordinarie emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali denominate in Dollari. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 3 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	4%
Gestielle LT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 4 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	44%
Gestielle Obbligazionario Internazionale	Investe in obbligazioni ordinarie e convertibili, cum warrant e recanti opzioni su azioni denominate in Euro, Dollari e Yen, emesse da Stati Sovrani ed Organismi Internazionali. Viene escluso l'investimento diretto in azioni. I titoli azionari derivanti dall'esercizio dei diritti di opzioni o assegnazione possono essere presenti in portafoglio fino al 10% del totale attività. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 3 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente medio alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Europa, Nord America e Pacifico.	30%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
Area Euro	76%
Nord America	10%
Giappone	7%
Altre	7%

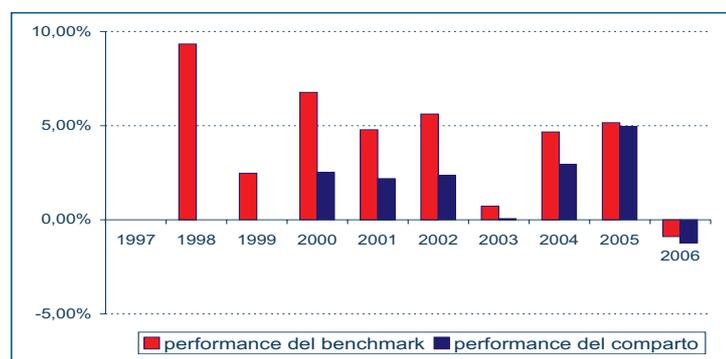
Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ¹² (in % del patrimonio netto)	10%
<i>Duration</i> media	5,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	19,83%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	–

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui¹³**Benchmark:**

- 55% "J.P. Morgan government bond EMU index"
- 35% "J.P. Morgan global government bond index"
- 10% "MTS tasso fisso breve termine"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto¹⁴

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	1,88%	2,71%
5 anni (2002-2006)	1,60%	2,88%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Tav. II.6. Volatilità storica¹⁵

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	2,45%	2,80%
5 anni (2002-2006)	2,16%	2,67%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Attenzione: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	0,71%	0,88%	0,76%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,71%	0,88%	0,76%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	–	–	–
TOTALE PARZIALE	0,71%	0,88%	0,76%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	1,28%	0,70%
TOTALE GENERALE	0,90%	2,15%	1,45%

N.B.: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*

¹² Le riserve detenute sotto forma di liquidità corrispondono per la quasi totalità ai contributi che, in quanto affluiti al comparto a fine 2006, alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora non impiegati in altra forma.

¹³ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita per gli anni anteriori al 2000, in quanto tale anno è stato il primo anno solare intero di operatività; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 1998, in quanto le serie storiche del "J.P. Morgan Government Bond EMU index" e del "MTS tasso fisso breve termine" – due degli indici che compongono il "benchmark" del comparto – sono disponibili solo a partire da tale anno.

¹⁴ Cfr. nota 13.

¹⁵ Cfr. nota 13.

Bilanciato Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	2.736.926,31

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto "Bilanciato Globale" sono state impiegate in quote dei fondi comuni di investimento denominati Gestielle America, Gestielle Bond Dollars, Gestielle Bt Euro, Gestielle Cash Euro, Gestielle Cina, Gestielle Europa, Gestielle Giappone, Gestielle Lt Euro, Gestielle Mt Euro, Gestielle Obbligazionario Internazionale e Gestielle Pacifico.

La politica di investimento adottata nel corso del 2006 si è basata sull'analisi macroeconomica dell'area Euro, Giappone e Stati Uniti. In particolare è stata focalizzata la capacità di crescita economica, il comportamento della Banca Centrale Europea (che ha iniziato un'azione di rialzo dei tassi il 1° dicembre 2005, aumentando i tassi dal 2% al 2,25%, e che nel corso del 2006 ha aumentato i tassi in cinque occasioni dello 0,25%, fino al 3,50% attuale), quello della Bank of Japan dopo anni di politica monetaria a tasso zero, ed il comportamento della statunitense Federal Reserve, la cui azione di rialzo dei tassi sembra conclusasi nel giugno 2006 raggiungendo un tasso del 5,25%. Il restringimento del differenziale dei tassi fra l'area Euro e gli Stati Uniti è uno dei fattori che hanno contribuito all'indebolimento del dollaro USA contro l'Euro in ragione dell'11,39% nel periodo.

Prevedendo un rialzo dei rendimenti sul mercato obbligazionario sulla parte corta della curva, ma con minori ripercussioni negative sulla parte lunga della curva, è stata mantenuta una durata finanziaria sostanzialmente in linea con il parametro di riferimento.

Inoltre, per la parte azionaria del portafoglio, la politica di investimento adottata nel corso del 2006 è stata volta a mantenere un'esposizione in azioni superiore al benchmark di riferimento sulla base delle aspettative di mercato. Al sovrappeso azionario hanno contribuito l'area Stati Uniti, considerando la buona crescita degli utili delle società e la fine dell'azione di rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve, e l'area Giappone, sulla base della forte crescita economica dell'area Asia trainata dalla Cina e dall'India.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2006.

Tav. II.1. Politica di investimento degli OICR e quota sul patrimonio netto

Denominazione	Politica di investimento	Quota sul patrimonio
Gestielle Cash Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 6 mesi ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	7%
Gestielle BT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 2 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	4%
Gestielle Bond Dollars	Investe in obbligazioni ordinarie emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali denominate in Dollari. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 3 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	3%
Gestielle LT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 4 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	15%

Gestielles Obbligazionario Internazionale	Investe in obbligazioni ordinarie e convertibili, cum warrant e recanti opzioni su azioni denominate in Euro, Dollari e Yen, emesse da Stati Sovrani ed Organismi Internazionali. Viene escluso l'investimento diretto in azioni. I titoli azionari derivanti dall'esercizio dei diritti di opzioni o assegnazione possono essere presenti in portafoglio fino al 10% del totale attività. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 3 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente medio alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Europa, Nord America e Pacifico.	21%
Gestielles America	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società americane a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati in Dollari. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	10%
Gestielles Cina	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società cinesi a capitalizzazione prevalentemente medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati in Dollari di Hong Kong. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Cina.	0,2%
Gestielles Europa	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società europee a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Euro o nelle altre divise europee. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Europa.	19%
Gestielles Giappone	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società giapponesi a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Yen. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Giappone.	2%
Gestielles Mt Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 2 e 4 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	7%
Gestielles Pacifico	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società dei Paesi dell'Area Pacifico a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati nelle valute dei Paesi dell'Area Pacifico. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Paesi dell'Area Pacifico escluso il Giappone.	0,2%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
Area Euro	73%
Nord America	12%
Giappone	7%
Altre	8%
Titoli di capitale	
Area Euro	31%
Nord America	34%
Gran Bretagna	19%
Giappone	7%
Altre	9%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

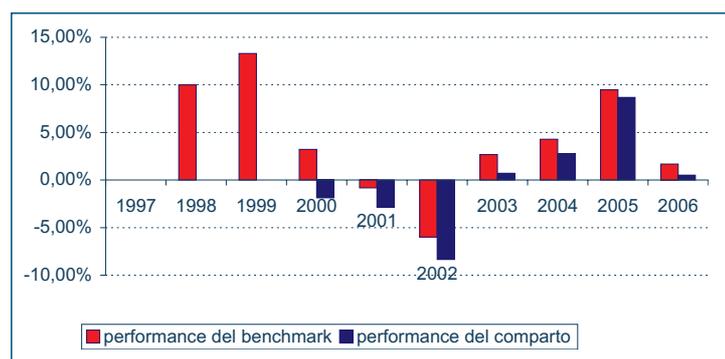
Liquidità ¹⁶ (in % del patrimonio netto)	11%
Duration media	2,96
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	35,38%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	–

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui¹⁷



Benchmark:

- 30% "J.P. Morgan global government bond index"
- 20% "J.P. Morgan government bond EMU index"
- 20% "MTS tasso fisso breve termine"
- 15% "Morgan Stanley Capital International World index"
- 15% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto¹⁸

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	3,99%	5,15%
5 anni (2002-2006)	0,75%	2,33%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Tav. II.6. Volatilità storica¹⁹

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	2,59%	2,75%
5 anni (2002-2006)	3,40%	3,83%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

¹⁶ Le risorse detenute sotto forma di liquidità corrispondono per la quasi totalità ai contributi che, in quanto affluiti al comparto a fine 2006, alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora non impiegati in altra forma.

¹⁷ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita per gli anni anteriori al 2000, in quanto tale anno è stato il primo anno solare intero di operatività; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 1998, in quanto le serie storiche del "J.P. Morgan Government Bond EMU index" e del "MTS tasso fisso breve termine" – due degli indici che compongono il "benchmark" del comparto – sono disponibili solo a partire da tale anno.

¹⁸ Cfr. nota 17.

¹⁹ Cfr. nota 17.

Tav. II.7. TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	1,16%	1,14%	1,15%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,16%	1,14%	1,15%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	–	–	–
TOTALE PARZIALE	1,16%	1,14%	1,15%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,18%	0,37%	0,38%
TOTALE GENERALE	1,34%	1,51%	1,54%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Azionario Globale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	28.03.2002
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	1.147.457,76

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto "Azionario Globale" sono state impiegate in quote dei fondi comuni di investimento denominati Gestielle America, Gestielle Bt Euro, Gestielle Cash Euro, Gestielle Cina, Gestielle Europa, Gestielle Giappone, Gestielle Mt Euro, Gestielle Italia e Gestielle Pacifico.

La politica di investimento adottata nel corso del 2006 si è basata sull'analisi macroeconomica dell'area Euro, Giappone e Stati Uniti. In particolare è stata focalizzata la capacità di crescita economica, la crescita dei profitti aziendali, il comportamento della Banca Centrale Europea (che ha iniziato un'azione di rialzo dei tassi il 1° dicembre 2005, aumentando i tassi dal 2% al 2,25%, e che nel corso del 2006 ha aumentato i tassi in cinque occasioni dello 0,25%, fino al 3,50% attuale), quello della Bank of Japan dopo anni di politica monetaria a tasso zero, ed il comportamento della statunitense Federal Reserve, la cui azione di rialzo dei tassi sembra conclusasi nel giugno 2006 raggiungendo un tasso del 5,25%. Il restringimento del differenziale dei tassi fra l'area Euro e gli Stati Uniti è uno dei fattori che hanno contribuito all'indebolimento del dollaro USA contro l'Euro in ragione dell'11,39% nel periodo.

La politica di investimento adottata nel corso del 2006 è stata volta a mantenere un'esposizione in azioni superiore al benchmark di riferimento sulla base delle aspettative di mercato. Al soprappeso azionario ha contribuito l'area Stati Uniti considerando la fine dell'azione di rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve e l'area Giappone sulla base della forte crescita economica dell'area Asia trainata dalla Cina e dall'India. Il rendimento lordo ottenuto dal comparto risulta leggermente inferiore al benchmark prevalentemente a causa della maggiore esposizione al mercato giapponese, il cui andamento leggermente positivo (Topix + 1.90%) non è riuscito a compensare il deprezzamento dello yen rispetto all'Euro (-12,65% circa) nel periodo. Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2006.

Tav. II.1. Politica di investimento degli OICR e quota sul patrimonio netto

Denominazione	Politica di investimento	Quota sul patrimonio
Gestielle Cash Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 6 mesi ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	3%
Gestielle BT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 2 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	3%

Gestielle America	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società americane a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati in Dollari. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	37%
Gestielle Cina	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società cinesi a capitalizzazione prevalentemente medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati in Dollari di Hong Kong. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Cina.	1%
Gestielle Europa	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società europee a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Euro o nelle altre divise europee. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Europa.	30%
Gestielle Giappone	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società giapponesi a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Yen. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Giappone.	10%
Gestielle Mt Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 2 e 4 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	0,3%
Gestielle Pacifico	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società dei Paesi dell'Area Pacifico a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati nelle valute dei Paesi dell'Area Pacifico. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Aree geografiche di investimento: Paesi dell'Area Pacifico escluso il Giappone.	3%
Gestielle Italia	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria esclusivamente denominati in Euro, di società italiane a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Italia.	1%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
Area Euro	87%
Nord America	4%
Enti sovran.	8%
Altre	1%
Titoli di capitale	
Area Euro	20%
Nord America	47%
Gran Bretagna	12%
Giappone	12%
Altre	9%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ²⁰ (in % del patrimonio netto)	11,7%
Duration media	0,09
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	65,22%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	–

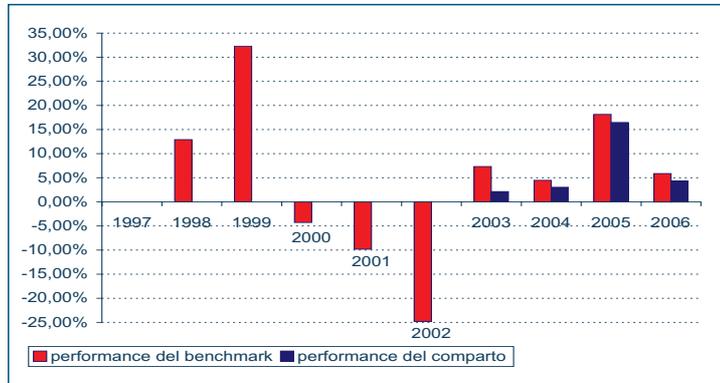
²⁰ Le risorse detenute sotto forma di liquidità corrispondono per la quasi totalità ai contributi che, in quanto affluiti al comparto a fine 2006, alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora non impiegati in altra forma.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui²¹



Benchmark:

- 70% "Morgan Stanley Capital International World index"
- 15% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index"
- 15% "MTS tasso fisso breve termine"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto²²

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	7,67%	9,38%
5 anni (2002-2006)	n.d.	1,11%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Tav. II.6. Volatilità storica²³

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	5,56%	5,75%
5 anni (2002-2006)	n.d.	10,55%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	1,24%	1,08%	1,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,24%	1,08%	1,27%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	1,24%	1,08%	1,27%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,38%	1,41%	0,78%
TOTALE GENERALE	1,62%	2,50%	2,05%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

²¹ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita per gli anni anteriori al 2003, in quanto tale anno è stato il primo anno solare intero di operatività; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 1998, in quanto le serie storiche del "MTS tasso fisso breve termine" - uno degli indici che compongono il "benchmark" del comparto - sono disponibili solo a partire da tale anno.

²² Cfr. nota 21.

²³ Cfr. nota 21.

Data di avvio dell'operatività del comparto:

01.12.2006

Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):

–

Informazioni sulla gestione delle risorse

Alla data di redazione della presente Nota informativa, non sono disponibili informazioni sulla gestione delle risorse, in quanto l'operatività del comparto ha preso avvio il 1° dicembre 2006.

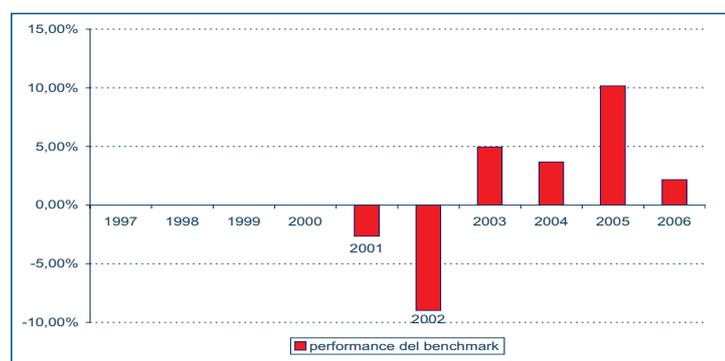
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui²⁴



Benchmark:

- 40% "Ethical Index Government Bond Euro"
- 40% "Ethical Index Global"
- 20% "MTS tasso fisso breve termine"

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto²⁵

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	n.d.	5,22%
5 anni (2002-2006)	n.d.	2,16%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Tav. II.6. Volatilità storica²⁶

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	n.d.	3,03%
5 anni (2002-2006)	n.d.	4,58%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

²⁴ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita, in quanto è diventato operativo nel 2006; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 2001, in quanto le serie storiche dell' "Ethical index global" – uno degli indici che compongono il "benchmark" del comparto – sono disponibili solo a partire da tale anno.

²⁵ Cfr. nota 24.

²⁶ Cfr. nota 24.

Tav. II.7. TER²⁷

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	-	-	-
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	-	-	-
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	-	-

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Garantito	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	15.02.1999
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	820.258,21

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto "Garantito" sono state impiegate in quote dei fondi comuni di investimento denominati Gestielle America, Gestielle Bt Euro, Gestielle Cash Dollars, Gestielle Cash Euro, Gestielle Europa, Gestielle Giappone, Gestielle Mt Euro, Gestielle Lt Euro, Gestielle Italia.

La politica di investimento adottata nel corso del 2006 è stata volta a mantenere un'esposizione in azioni superiore al benchmark di riferimento sulla base delle aspettative di mercato. Lo stile gestionale si è basato sull'analisi macroeconomica dell'area Euro, del Giappone e degli Stati Uniti. In particolare è stata focalizzata la capacità di crescita economica, la crescita dei profitti aziendali, il comportamento della Banca Centrale Europea (ha iniziato un'azione di rialzo il 1° dicembre 2005, aumentando i tassi dal 2% al 2,25%, e nel corso del 2006 ha aumentato i tassi in cinque occasioni dello 0,25%, fino al 3,50% attuale), quello della Bank of Japan dopo anni di politica monetaria a tasso zero, ed il comportamento della statunitense Federal Reserve, la cui azione di rialzo dei tassi sembra conclusasi nel giugno 2006.

Al soprappeso azionario ha contribuito l'area Stati Uniti considerando la fine dell'azione di rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve e l'area Giappone sulla base della forte crescita economica dell'area Asia trainata dalla Cina e dall'India.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2006.

Tav. II.1. Politica di investimento degli OICR e quota sul patrimonio netto

Denominazione	Politica di investimento	Quota sul patrimonio
Gestielle Cash Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 6 mesi ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	7%
Gestielle BT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 2 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	33%

²⁷ Il TER non viene determinato in quanto l'operatività del comparto è iniziata il 1° dicembre 2006.

Gestielle America	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società americane a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, principalmente denominati in Dollari. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	4%
Gestielle Europa	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società europee a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Euro o nelle altre divise europee. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Europa.	8%
Gestielle Giappone	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria di società giapponesi a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, denominati in Yen. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Giappone.	1%
Gestielle Mt Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 2 e 4 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	17%
Gestielle Italia	Investe in strumenti finanziari di natura azionaria esclusivamente denominati in Euro, di società italiane a capitalizzazione medio/alta, con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Italia.	0,4%
Gestielle LT Euro	Investe in obbligazioni ordinarie denominate in Euro, emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali. La duration di portafoglio è tendenzialmente compresa fra 4 e 7 anni ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Unione Europea.	5%
Gestielle Cash Dollars	Investe in obbligazioni ordinarie emesse da Stati Sovrani e Organismi Internazionali denominate in Dollari. La duration di portafoglio è tendenzialmente inferiore a 1 anno ed il rating degli emittenti è principalmente alto. È previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati finalizzato alla copertura dei rischi, ad una più efficiente gestione del portafoglio e con finalità di investimento. Area geografica di investimento: Stati Uniti.	0,1%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
Area Euro	99%
Altre	1%
Titoli di capitale	
Area Euro	32%
Nord America	35%
Gran Bretagna	19%
Giappone	6%
Altre	8%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità ²⁸ (in % del patrimonio netto)	24%
<i>Duration</i> media	1,74
Esposizione valutaria (in % del patrimonio netto)	10,40%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	–

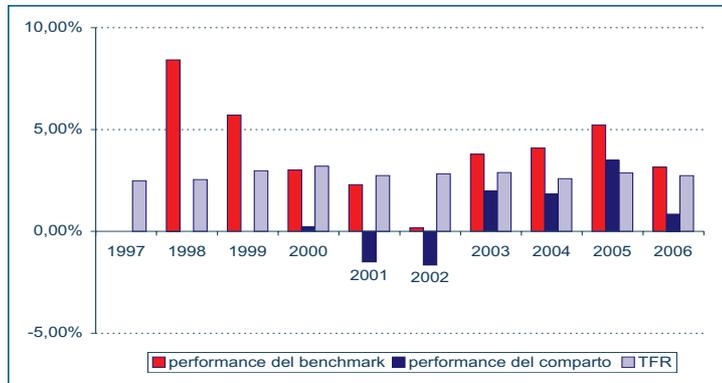
²⁸ Le risorse detenute sotto forma di liquidità corrispondono per la quasi totalità ai contributi che, in quanto affluiti al comparto a fine 2006, alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora non impiegati in altra forma.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4. Rendimenti annui²⁹



Benchmark:

- 60% "MTS tasso fisso breve termine"
- 25% "J.P. Morgan government bond EMU index"
- 10% "Morgan Stanley Capital International Europe 15 index"
- 5% "Morgan Stanley Capital International World index"

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

Tav. II.7. TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	1,31%	1,20%	1,09%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,31%	1,20%	1,09%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	–	–	–
TOTALE PARZIALE	1,31%	1,20%	1,09%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,37%	1,25%	1,21%
TOTALE GENERALE	1,68%	2,45%	2,30%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

²⁹ La rappresentazione grafica del rendimento del comparto non viene fornita per gli anni anteriori al 2000, in quanto tale anno è stato il primo anno solare intero di operatività; quella del "benchmark" non viene fornita per gli anni anteriori al 1998, in quanto le serie storiche del "J.P. Morgan Government Bond EMU index" e del "MTS tasso fisso breve termine" – due degli indici che compongono il "benchmark" del comparto – sono disponibili solo a partire da tale anno.

³⁰ Cfr. nota 29.

³¹ Cfr. nota 29.

Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto³⁰

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2004-2006)	2,05%	4,08%	2,51%
5 anni (2002-2006)	1,23%	3,23%	2,70%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.	2,83%

Tav. II.6. Volatilità storica³¹

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2004-2006)	1,10%	1,23%
5 anni (2002-2006)	1,45%	1,65%
10 anni (1997-2006)	n.d.	n.d.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moddy's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio, a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa e AAA, rispettivamente, per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto *investment grade*) è pari a Baa3 (Moddy's) o BBB (Standard & Poor's).

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi, sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni, pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Paesi Emergenti: sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con *rating* basso (pari o inferiore a BBB, oppure a Baa3) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Stile di gestione *growth*: chi adotta questo stile gestionale mira a concentrare gli investimenti verso titoli azionari di imprese con tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da un rapporto prezzo/patrimonio netto molto alto e da una elevata volatilità del prezzo delle azioni.

Stile di gestione *value*: chi adotta questo stile di investimento tende a concentrare gli investimenti su titoli azionari di imprese i cui tassi di crescita attesi sono in linea con l'andamento economico del mercato di riferimento. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da un rapporto prezzo/patrimonio basso e da una volatilità del prezzo delle azioni generalmente più contenuta di quella caratteristica dei titoli *growth*.

Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento.

DEFINIZIONE	CONTROVALORE DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL TOTALE
Principale	superiore al 70%
Prevalente	compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	compreso fra il 30% e il 50%
Contenuto	compreso fra il 10% e il 30%
Residuale	inferiore al 10%

Aree geografiche di riferimento

Area Euro: Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Unione Europea: Paesi dell'Area Euro e Cipro, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ungheria.

Nord America: Stati Uniti e Canada.

Pacifico: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore, Cina, Corea del Sud, Filippine, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Thailandia, Taiwan e Vietnam.

Paesi Emergenti: sono Paesi caratterizzati da una situazione politica, economica e sociale instabile e che presentano debito pubblico e un *rating* basso (pari o inferiore all'*investment grade*), e sono quindi contraddi-

stinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo è possibile consultare il sito internet www.worldbank.org.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63 c. 2 ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67 c.1 del D.Lgs. 58/98. Oltre a questi, sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Turnover di portafoglio: è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo. È un indicatore ancorché approssimativo dell'incidenza dei costi di transazione sui fondi, anche derivante da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Value At Risk (VaR, Valore a rischio): è una misura di rischio che quantifica il massimo livello di perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. "intervallo di confidenza").

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al 1° luglio 2007)

La società di gestione

Il Fondo Pensione Aperto **Cattolica Gestione Previdenza** è istituito dalla Compagnia di Assicurazione "Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa" (di seguito: Cattolica Assicurazioni). Cattolica Assicurazioni è stata costituita a Verona il 27 febbraio 1896 ed è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. n. 966 del 29 aprile 1923.

La Società svolge le seguenti attività, ricomprese fra quelle indicate nel punto A) della tabella di cui all'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174: ramo I, ramo II, ramo III, ramo IV, ramo V e ramo VI; e le seguenti attività, ricomprese fra quelle indicate nel punto A) della tabella allegata al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175: infortuni, malattie, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli m.l.f., merci trasportate, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, RC autoveicoli terrestri, RC veicoli m.l.f., RC generale, credito, cauzione, tutela giudiziaria, assistenza, perdite pecuniarie; la relativa riassicurazione e le operazioni connesse a tali attività, con esclusione di qualsiasi altra attività commerciale.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100.

Il capitale sottoscritto e versato, al 31.12.2006, è pari ad euro 142.173.684.

I Soci iscritti nel libro dei Soci al 31.12.2006 erano oltre 26.000; ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, ogni socio, nelle assemblee, ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute; quindi, nessun socio può detenere il controllo - diretto ed indiretto - della Società.

Il **consiglio di amministrazione** della Società è così costituito:

- Paolo Bedoni, nato a Oppeano (VR) il 19/12/1955, Presidente (in carica fino al 31.12.2006)
- Ermanno Rho, nato a Paderno Robbiate il 03/08/1943, Vicepresidente anziano (in carica fino al 31.12.2006)
- Giovannimaria Seccamani Mazzoli, nato a Brescia il 09/11/1952, Vicepresidente (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Ezio Paolo Reggia, nato a Fontanella (BG) il 25/01/1945, Amministratore Delegato (in carica fino al 31.12.2006)
- Giuseppe Camadini, nato a Brescia il 10/06/1931, Consigliere (in carica fino al 31.12.2007)
- Luigi Baraggia, nato a Suno il 12/07/1929, Consigliere (in carica fino al 31.12.2008)
- Pierluigi Angeli, nato a Dro il 14/03/1938, Consigliere (in carica fino al 31.12.2007)
- Angelo Caloia, nato a Castano Primo (MI) il 02/05/1939, Consigliere (in carica fino al 31.12.2008)
- Luciano Colombini, nato a La Spezia il 04/03/1955, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Angelo Ferro, nato a Padova il 15/12/1937, Consigliere (in carica fino al 31.12.2008)
- Stefano Gnechchi Ruscone, nato a Milano il 30/07/1931, Consigliere (in carica fino al 31.12.2007)
- Felice Martinelli, nato ad Ala il 15/01/1937, Consigliere (in carica fino al 31.12.2008)
- Giorgio Petroni, nato a Cagli il 31/10/1937, Consigliere (in carica fino al 31.12.2006)
- Pilade Riello, nato a Legnago il 19/10/1932, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Pier Giorgio Ruggiero, nato a Verona l'11/12/1965, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Sugranyes Bickel Domingo, nato a Friburgo (Svizzera) il 29/04/1945, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Antonio Tessitore, nato a Torino di Sangro (CH) il 26/02/1939, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)
- Giovanni Zonin, nato a Gambellara (VI) il 15/01/1938, Consigliere (in carica fino alla prossima assemblea dei soci)

Il **collegio sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- | | |
|---|------------------------------|
| • Alessandro Lai (Presidente) | Nato a Mantova, il 10/1/1960 |
| • Marco Bronzato (sindaco effettivo) | Nato a Verona, il 19/1/1958 |
| • Giovanni Glisenti (sindaco effettivo) | Nato a Milano, il 4/9/1956 |

Le decisioni di investimento del fondo, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attri-

buite al consiglio di amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico di un team di analisti che valuta gli scenari economici e finanziari.

Il Responsabile di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA e l'Organismo di sorveglianza

Responsabile del Fondo, in carica fino al 30.06.2010, è il dottor Paolo Botta, nato a Roma il 26.02.1962.

I componenti dell'Organismo di sorveglianza, designati da Cattolica Assicurazioni e in carica fino al 30.06.2009, sono:

- Prof. Giampaolo Crenca, nato a Roma il 24.06.1959
- Prof. Daniele Pace, nato a Roma il 20.07.1959
- Dott. Gabriele Mori (membro supplente), nato a Verona il 29.05.1941

La gestione amministrativa

Per la gestione amministrativa del Fondo la Società Cattolica di Assicurazione si avvale dei servizi di Previnet S.p.A., con sede a Mogliano Veneto, via Ferretto 1.

La banca depositaria

La banca depositaria di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA è la Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A., con sede sociale in Verona, piazza Nogara, 2.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede Cattolica Assicurazioni, che ha conferito delega di gestione a Verona Gestioni S.G.R. S.p.A., con sede a Verona, via Ederle 45. La delega ha per oggetto l'esecuzione dell'incarico di gestione del patrimonio di ciascun comparto del Fondo. Verona Gestioni S.G.R. S.p.A. opererà secondo le istruzioni che periodicamente la Società Cattolica di Assicurazione impartirà circa l'allocazione delle risorse – di ciascun comparto – nelle singole classi di attività.

Cattolica Assicurazioni possiede il 50% del capitale di Verona Gestioni S.G.R. S.p.A..

Prestazione pensionistica e prestazioni assicurative accessorie

L'erogazione della prestazione pensionistica e delle prestazioni assicurative accessorie è effettuata direttamente dalla Società Cattolica di Assicurazione.

La revisione contabile

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2006 della Società Cattolica di Assicurazione ha conferito a Reconta Ernst & Young SpA – Via Romagnosi 18/A – Roma, per gli esercizi 2006-2011, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria della Società Cattolica di Assicurazione.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite:

Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa, con sede a Verona, Lungadige Cangrande, 16.

Duomo Previdenza spa, con sede a Milano, Largo Tazio Nuvolari, 1.

Persona Life spa, con sede a Milano, Largo T. Nuvolari, 1.

AZ Investimenti SIM spa, con sede a Milano, Via Cusani, 4.

Banca di Bologna Credito Cooperativo s.c.r.l., con sede a Bologna, Piazza Galvani, 4.

Banca di Credito Cooperativo di Fano, con sede a Cuccurano di Fano, Via Flaminia, 346.

Banca di Treviso spa, con sede a Treviso, Viale Brigata Treviso, 1.

Banca Emilveneta spa, con sede a Modena, Viale Reiteri, 34.

Banca Farnese spa, con sede a Piacenza, Via Scalabrini, 22.

Banca Modenese spa, con sede a Modena, Viale Autodromo, 206/210.

Banca Nuova spa, con sede a Palermo, Via Vaglica, 22.

Banca Popolare di Intra soc. coop. per azioni a r.l., con sede a Verbania Intra, Piazza Moro, 8.
Banca Popolare di Roma spa, con sede a Roma, Via Bissolati, 40.
Banca Popolare di Vicenza soc. coop. per azioni, con sede a Vicenza, Via Btg. Framarin, 18.
Banca Sintesi spa, con sede a Milano, Via San Paolo, 7.
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa, con sede a Fabriano (AN), Via Don G. Riganelli, 36.
Cassa di Risparmio di Ferrara spa, con sede a Ferrara, Corso Giovecca, 108.
Cassa di Risparmio di Prato spa, con sede a Prato, Via degli Alberti, 2.
Cassa di Risparmio di Rimini spa - CARIM, con sede a Rimini, Piazza Ferrari, 15.
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a., con sede in San Miniato (PI), Via IV novembre, 45
Cassa di Risparmio di Volterra, con sede a Volterra, Piazza dei Priori, 18.
Farbanca spa, con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via del Lavoro, 71
Intra Private Bank spa, con sede a Verbania Intra, Piazza Moro, 8.
Europa Benefits srl, con sede a 20122 Milano, Corso Monforte, 7.
Broking Italia srl, con sede a Roma, Viale Liegi, 10.
Adriabroker di Massimo Camerata, con sede ad Ancona, Via Piave, 1.
Alpha Broker srl, con sede a Biella, Via Candelo, 58.
Aminta srl, con sede a Torino, Corso C. Correnti, 58.
Assibroker Gloggl GmbH srl, con sede a Merano, Via Alois Kuperion, 30.
Atlantica Insurance Broker di Guy Edouard Levy, con sede a Roma, Via Barberini, 29.
B & S Italia srl, con sede a Milano, Via Turati , 38.
BI Broker srl, con sede a Biella, Via Maestri del Commercio, 4/D.
Dasco srl - Consulenze ed Intermediazioni Assicurative, con sede a Verona, Centro Palladio - Via Albere, 25/A.
Franceri Luciano, con sede a Torino, Corso Re Umberto, 71.
Ibo Gestione Rischi srl, con sede a Torino, Corso Galileo Ferraris, 146.
Mangano Luca, con sede a Roma, Piazza Bologna, 49.
Mola & C. srl, con sede a Milano, Via Canova, 25.
N.S.A. srl, con sede a Roma, Via Lima, 10.
S.A. Cebi srl, con sede a Milano, Via Giosuè Carducci, 16.
Saluzzo Broker srl, con sede a Saluzzo, Via Silvio Pellico, 19.
Sbravati Luigi Assicurazioni, con sede a Genova, Via di Sottoripa, 1a/94-95.
Systema Broker srl, con sede a Milano, Corso Vercelli, 23/25.
VBB Insurance Broker srl, con sede a Bergamo, Via S. Giovanni Bosco, 7.

PAGINA BIANCA